

**Regione Friuli-Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Comune di Aviano**



S.N.U.A. S.r.l.

**Impianto di recupero e smaltimento
di rifiuti urbani e speciali di Aviano**

**Istanza di riesame di AIA
e comunicazione di modifica non sostanziale di AIA**

AIA – SINTESI NON TECNICA

Proponente:



S.N.U.A. S.r.l.

Sede legale e amministrativa:

Via Comina, 1
33080 San Quirino (PN)

Sede impianto:

Via De Zan, 64
33081 Aviano (PN)

SOMMARIO

1 PREMESSA.....	3
2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC	5
2.1 Dati identificativi dell'impianto	5
2.1.1 Piano Regolatore Generale del Comune di Aviano	5
3 EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'INSTALLAZIONE	8
3.1 STATO AUTORIZZATORIO.....	8
3.2 STATO AVANZAMENTO LAVORI AUTORIZZATI CON DECRETI AIA E MODIFICHE.....	9
3.2.1 Decreto 2406/AMB del 22/12/2015.....	9
3.2.2 Decreto 2481 del 21/08/2017	10
3.2.3 Comunicazione stato avanzamento lavori del 29/05/2018.....	13
3.2.4 Comunicazione stato avanzamento lavori del 22 gennaio 2019.....	14
3.2.5 Comunicazione del 22.10.2020 sulla gestione post evento del 19.09.2020	15
3.2.6 Comunicazione modifica non sostanziale relativa allo scarico in fognatura del 25.01.2021	16
4 CICLI PRODUTTIVI	16
4.1 DESCRIZIONE STATO AUTORIZZATO – DECRETO AIA n° 2481/AMB del 21/08/2017 PN/AIA/101 e s.m. 16	
4.1.1 Descrizione ATTIVITA' PRODUTTIVA (stato di fatto)	17
4.2 ATTIVITA' CONNESSE	17
4.2.1 gruppo di cogenerazione a biogas da 988 kWe per gli autoconsumi con relativa sezione di digestione anaerobica di biomasse autorizzata con PAS comunale ai sensi del D.lgs 28/2011;	17
5 STATO DI PROGETTO	18
6 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO	20

1 PREMESSA

La ditta SNUA SRL, in via De Zan, 64 ad **Aviano** (PN), gestisce un **impianto di recupero e smaltimento di rifiuti** in base ad Autorizzazione Integrata Ambientale Della Regione FVG Decreto n° 2406/AMB del 22/12/2015 PN/AIA/101 successivamente aggiornata e modificata con Decreto n° 2481/AMB del 21/08/2017 svolgendo le seguenti attività IPPC

- 5.3.b Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 1. trattamento biologico (compostaggio);
 2. pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento (produzione di Combustibile Solido Secondario CSS).

oltre ad altre attività non IPPC:

- connesse (selezione / trattamento di rifiuti urbani e speciali, attività R13, R12, R3, D15, D14, D13)
- non connesse, quali stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- non connesse, impianto di produzione energia da biomasse agricole autorizzati ai sensi del D.lgs 387/2003.

con un quantitativo di rifiuti ricevibili e trattabili giornalmente pari a 500 ton/giorno (con rispetto del limite settimanale di 3.000 mediato), di cui massimo 100 destinate a produzione di CSS e massimo 50 destinate al compostaggio.

La società oltre a detenere gli impianti di trattamento suddetti, svolge nel territorio il servizio delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani e speciali con una propria flotta di mezzi, che sta convertendo a metano/biometano al fine di promuovere la mobilità sostenibile anche nei servizi.

Rifiuti	Ton/anno	Ton/settimana	Ton/giorno
totale rifiuti conferibili e trattabili	156.500	3.000	500

L'articolo 29-octies, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, stabilisce che l'autorità Competente disponga il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione.

In data 17/08/2018 sono state pubblicate le BAT per il trattamento rifiuti [Decisione di esecuzione della Commissione n. 2018/1147/UE del 10 agosto 2018].

Considerato che SNUA è gestore dell'installazione di recupero sopradescritta, rientrante nelle categorie del paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs 152/2006 soggette a riesame di AIA, presenta istanza di riesame delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale in conformità alla "Comunicazione relativa all'avvio della procedura di riesame" nota prot. regionale 16436 del 22.03.2021.

Contestualmente all'istanza di riesame, come previsto nelle linee guida – Allegato1 alla procedura di riesame, si comunica una modifica non sostanziale che la Società intende apportare

all'installazione in esame che aggiorna il lay-out dell'impianto autorizzato con decreto AIA 2481/AMB del 21/08/2017.

Il progetto di variante AIA approvato con decreto AIA 2481/AMB del 21/08/2017, prevedeva alcuni interventi sul sito tra cui la realizzazione di tettoie di copertura delle aree adibite alla manovra e viabilità dei mezzi e a quelle dedicate allo stoccaggio dei rifiuti e del compost e la realizzazione di nuovi biofiltri in sostituzione di quelli esistenti.

Attualmente tali interventi sono stati realizzati solo in parte anche a causa dell'evento incendio del 19.09.2020 e la società, al fine di garantire continuità al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti e nel rispetto di quanto autorizzato ha organizzato l'attività di gestione dei rifiuti interna allo stabilimento ottimizzando gli spazi esistenti e con la presente comunicazione di modifica illustra come intende proseguire con tale attività anche alla luce delle BAT di settore.

In particolare, rispetto al progetto approvato, ad oggi è stata realizzata una parte della tettoia nord ovest, per lo svolgimento di operazioni di ricezione e pretrattamento dei rifiuti al coperto, necessaria anche per la gestione dell'impianto durante la fase di realizzazione della tettoia lato sud in progetto, che verrà aggiornata e ridotta con la presente comunicazione di modifica. Gli attuali biofiltri verranno mantenuti in funzione riducendo di conseguenza le dimensioni della parte di tettoia NORD ancora da realizzare.

Inoltre, considerato l'evento avvenuto in data 19.09.2020 che ha compromesso l'utilizzo dei capannoni esistenti C1a e C2a, con la presente, in conformità a quanto concordato con enti di controllo in occasione del sopralluogo post evento, e a seguito delle opportune verifiche e valutazioni, si comunica come verrà riorganizzata l'attività di gestione rifiuti all'interno di tali edifici.

Le modifiche di progetto, tenuto conto delle BAT di settore e delle esigenze delle raccolte differenziate dei Comuni del territorio, hanno l'obiettivo di organizzare il sito in aree impiantistiche separate per tipologia di rifiuto e di trattamento eseguito e di implementare le migliori tecnologie atte a massimizzare il recupero di materia dai rifiuti.

Gli interventi, che aggiornano quelli del progetto già autorizzato con decreto 2017 ridimensionandoli, sono realizzati all'interno del perimetro dell'impianto di trattamento rifiuti con caratteristiche tipologiche e dimensioni simili all'impianto esistente, non determinano variazioni significative degli impatti nei confronti delle componenti paesaggio, rumore, aria e traffico, pertanto complessivamente le modifiche migliorative della presente variante non producono impatti significativi e negativi sull'ambiente.

Le varianti non alterano in alcun modo il processo produttivo di trattamento rifiuti autorizzato, e lo migliorano efficientando l'utilizzo delle strutture esistenti e approvate.

Il progetto di modifica non comporta nuovi e maggiori impatti rispetto al progetto già valutato ed ha come obiettivo quello di proseguire il percorso di efficientamento iniziato con il progetto approvato nel 2017.

In particolare con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione Integrata Ambientale la modifica non dà luogo a incremento del valore della grandezza di soglia, indicata per la corrispondente attività di cui al punto 5.3 lettera b) dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006"

Premesso quanto sopra le modifiche progettuali proposte possono definirsi "*non sostanziali*" in conformità ai contenuti dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs 152/2006.

La presente relazione tecnica viene redatta ai fini del riesame AIA ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a) del D.lgs 152/2006 e descrive la modifica non sostanziale qui comunicata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs 152/2006. Si allegano inoltre gli elaborati grafici aggiornati come sopra descritto.

2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

2.1 Dati identificativi dell'impianto

Tabella 2.1. Dati identificativi dell'impianto di recupero rifiuti di Aviano (SdF)

Indirizzo	via De Zan 64 - 33081 Aviano (PN)
Mappali	Foglio 66, Mappali n. 190, 210, 211
Area	Industriale D.2.2 per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale
Codici IPPC	5.3.b.1 trattamento biologico (compostaggio) 5.3.b.2 pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento (produzione di Combustibile Solido Secondario CSS)
Capacità	500 ton/giorno
Gestore	Giacomo De luca
N. giorni lavorativi annui	312
Superficie totale	~ 91.630 m ²
Area interna argini esclusi	~ 73.142 m ²
Superficie scoperta non pavimentata	~ 47.400 m ²
Superficie delle coperture	~ 20.890 m ²
Superficie delle platee	~ 10.830 m ²
Superficie delle aree di transito	~ 12.510 m ²

2.1.1 Piano Regolatore Generale del Comune di Aviano

Ai sensi del vigente P.R.G. del Comune di Aviano, entrato in vigore il 18.04.2002, variante n. 71, l'insediamento è ubicato in area classificata "Zona D.2.2 – per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale" e confina con aree di destinazione d'uso agricola, con zone servizi e zone per attività estrattive di inerti (cfr. Figura 2.1). Non sono presenti zone residenziali nelle immediate vicinanze dello stabilimento.

L'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione definisce che tale zona costituisce la zona industriale esistente in cui sono stati localizzati gli impianti, di interesse comprensoriale, per il trattamento finale dei rifiuti solidi urbani speciali ed assimilabili. Tali operazioni possono avvenire anche a mezzo di impianti di termoutilizzazione degli stessi.

L'attuazione degli interventi consentiti è subordinata all'esecutività di un piano attuativo; per quanto riguarda i parametri edificatori, si applicano i parametri previsti dal piano attuativo.

Infine, nella zona non sono ammesse attività commerciali.

Come si nota da Figura 2.2, l'area produttiva ricade parzialmente entro due aree vincolate:

- l'area è attraversata da corso d'acqua interrato "Roggia Roiuzzola", e dalla relativa fascia di rispetto di 150 m. L'art. 88 "Vincoli e rispetti" delle NTA prevede che le operazioni di

trasformazione dei beni tutelati sono soggette a specifica autorizzazione paesaggistica; per il presente progetto è stata richiesta specifica autorizzazione paesaggistica e si allega relativa relazione paesaggistica e ricevute di invio della documentazione.

- una piccola porzione all'angolo Sud-Est rientra nella "fascia azzurra soggetta a vincoli militari". L'art. 88 "Vincoli e rispetti" delle NTA prevede che: "Le aree soggette a servitù e vincoli militari sono riportate nell'elaborato n. 1 del PRGC Vincoli paesaggistici e altri vincoli. Al loro interno devono essere rispettate le limitazioni previste dalle disposizioni di legge in materia e gli eventuali interventi devono essere autorizzati dall'Autorità militare competente".

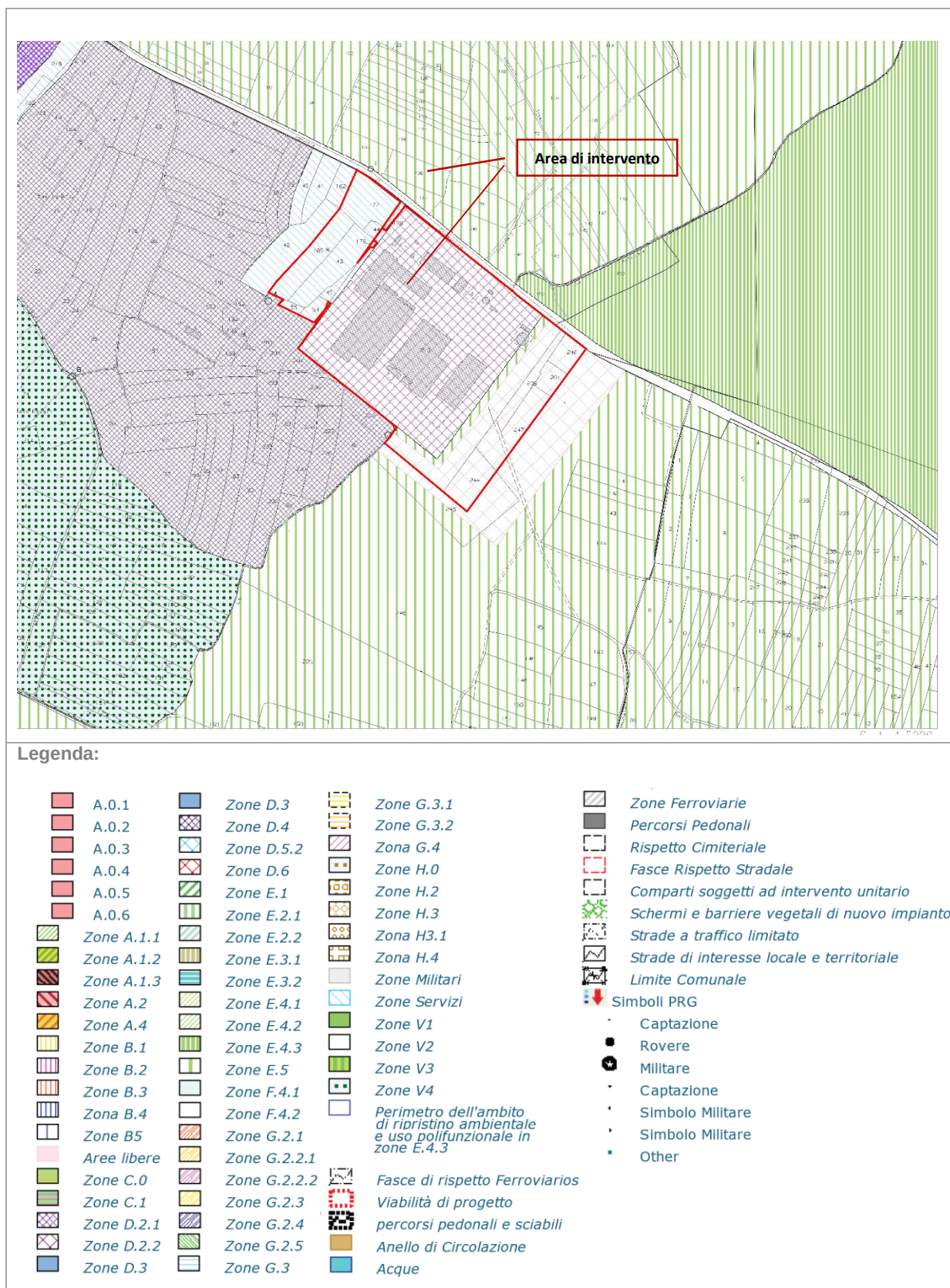


Figura 2.1. Zone territoriali del P.R.G.C. del Comune di Aviano In blu e verde aree intervento

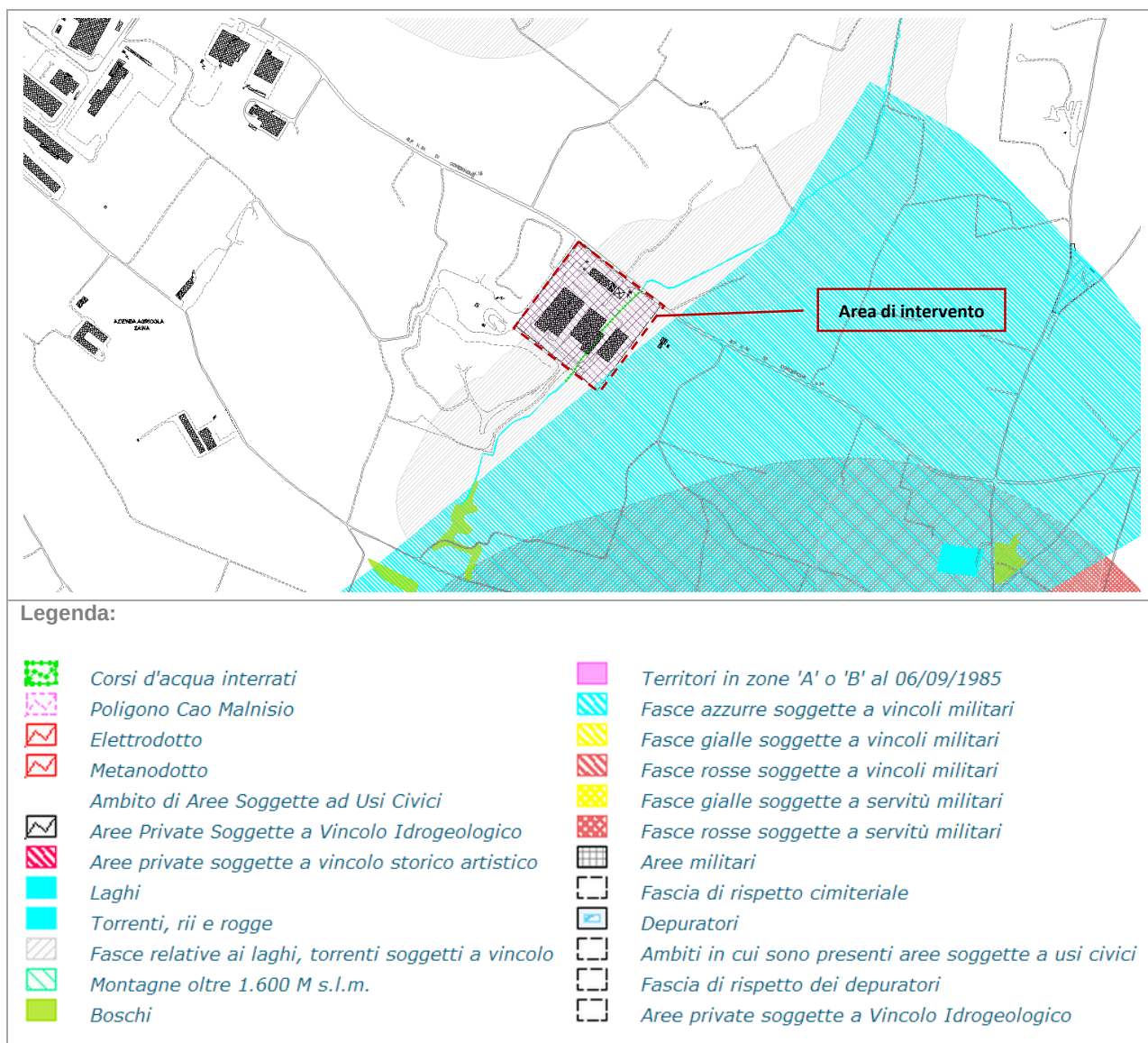


Figura 2.2. Vincoli del P.R.G.C. del Comune di Aviano

3 EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'INSTALLAZIONE

3.1 STATO AUTORIZZATORIO

Quasi tutte le attività svolte presso l'impianto di Aviano sono state inizialmente autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dalla Regione Friuli Venezia Giulia con i seguenti provvedimenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 98 del 27/01/2011 di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti e compostaggio di rifiuti urbani ed assimilabili denominata "Variante all'impianto di gestione rifiuti sito in comune di Aviano. Migliorie impiantistiche per la valorizzazione dei materiali e produzione di CDR e richiesta di autorizzazione allo stoccaggio R13 di rifiuto umido urbano da raccolta differenziata" e alla realizzazione delle opere ivi previste;

- Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. AMB-282-PN/ESR/1278 del 21/02/2011 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto, conformemente al progetto approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 98 del Gennaio 2011;
- Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. SGRIF-388-PN/ESR/1278 del 23/02/2012 di rinnovo dell'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1666 del 27/09/2012 di autorizzazione alla realizzazione della variante non sostanziale denominata "Impianto di aspirazione e trattamento arie capannone C1b e C2b e rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle opere ivi previste";
- **Decreto** del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. **SGRIF-262-PN/ESR1278** del 18/02/2014 di rinnovo dell'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili (valida fino al 28/02/2024);
- **Delibera** del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 747 del 17/04/2014 di approvazione di variante non sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti RSU e speciali assimilabili.
- **Decreto di AIA** n° 2406/AMB del 22/12/2015 PN/AIA/101 che ha sostituito i suddetti provvedimenti
- **PAS comunale del 2.09.2016** e successiva modifica non sostanziale del 19.12.2016 che ha autorizzato un impianto di produzione energia a fonti rinnovabili
- **Decreto di modifica non sostanziale di AIA** n° 2481/AMB del 21/08/2017 PN/AIA/101
- **Comunicazione di modifica non sostanziale relativa agli scarichi, conclusasi con Nota riscontro del procedimento di modifica non sostanziale di AIA prot. 29276 del 21.05.2021**

3.2 STATO AVANZAMENTO LAVORI AUTORIZZATI CON DECRETI AIA E MODIFICHE

3.2.1 Decreto 2406/AMB del 22/12/2015

Con Decreto 2406 del 22/12/2015 la società è stata autorizzata a realizzare i seguenti interventi:

- aumento dei quantitativi ricevibili e trattabili giornalmente a 500 ton/giorno;
- integrazione di nuove tipologie (CER) di rifiuti conferibili per soddisfare le richieste del territorio;
- revisione delle codifiche delle operazioni di recupero/smaltimento per ciascun CER ;
- riorganizzazione delle aree previste nel capannone B1 mediante la modifica delle aree destinate al deposito del secco urbano, del multimateriale urbano, dei rifiuti speciali e dei rifiuti ingombranti non utilizzabili per il recupero di materia;
- riorganizzazione delle attività previste nella platea esterna B mediante una diversa ripartizione delle aree e l'inserimento di nuove operazioni di trattamento.
- riorganizzazione delle attività previste nel capannone C1a mediante l'integrazione di un secondo punto di carico della linea di CSS al capannone C2a
- riorganizzazione delle attività previste nel capannone D per dare maggiore spazio alle attività di compostaggio
- realizzazione di una nuova platea esterna A di stoccaggio e lavorazione;
- realizzazione di un nuovo punto di aspirazione con emissione in atmosfera di fumi dalle operazioni saldatura svolte in officina, dotato di idonea filtrazione;

- realizzazione di un nuovo sistema di depurazione e scarico delle acque reflue meteoriche in un nuovo bacino di dispersione;
- realizzazione di un nuovo sistema di depurazione e scarico delle acque di processo in fognatura.

Nella presente tabella viene descritto lo stato di avanzamento dei lavori autorizzati con Decreto AIA 2406/2015 .

DESCRIZIONE INTERVENTO AUTORIZZATO CON DECRETO AIA 2406/2015	STATO ATTUAZIONE
integrazione di nuove tipologie (CER) di rifiuti conferibili per soddisfare le richieste del territorio;	Intervento attuato e in essere
revisione delle codifiche delle operazioni di recupero/smaltimento per ciascun CER ;	Intervento attuato e in essere
riorganizzazione delle aree previste nel capannone B1 mediante la modifica delle aree destinate al deposito del secco urbano, del multimateriale urbano, dei rifiuti speciali e dei rifiuti ingombranti non utilizzabili per il recupero di materia;	Intervento attuato e successivamente modificato con AIA 2017
riorganizzazione delle attività previste nella platea esterna B mediante una diversa ripartizione delle aree e l'inserimento di nuove operazioni di trattamento.	Intervento attuato e successivamente modificato-superato con le modifiche del decreto AIA 2017
riorganizzazione delle attività previste nel capannone C1a mediante l'integrazione di un secondo punto di carico della linea di CSS al capannone C2a	Intervento attuato e in essere
riorganizzazione delle attività previste nel capannone D per dare maggiore spazio alle attività di compostaggio	Intervento attuato e successivamente modificato-superato con le modifiche del decreto AIA 2017
realizzazione di una nuova platea esterna A di stoccaggio e lavorazione;	Intervento non realizzato-superato con le modifiche del decreto AIA 2017
realizzazione di un nuovo punto di aspirazione con emissione in atmosfera di fumi dalle operazioni saldatura svolte in officina, dotato di idonea filtrazione;	Intervento non ancora realizzato
realizzazione di un nuovo sistema di depurazione e scarico delle acque reflue meteoriche in un nuovo bacino di dispersione;	Intervento non realizzato-superato con le modifiche del decreto AIA 2017
realizzazione di un nuovo sistema di depurazione e scarico delle acque di processo in fognatura.	Intervento non realizzato-superato con le modifiche del decreto AIA 2017 e s.m.

3.2.2 Decreto 2481 del 21/08/2017

Con Decreto 2481 del 21/08/2017 la società è stata autorizzata a realizzare i seguenti interventi:

1. Copertura area stoccaggio compost ricollocata e viabilità mediante tettoia (lato sud capannone B) - (intervento identificato con la lettera E nella figura 10)
2. Accorpamento biofiltri nel lato sud - (intervento identificato con la lettera F nella figura 10)
3. Riorganizzazione lay out impianto con migliorie nel capannone C1b e C2b per la produzione di CSS; riorganizzazione capannone C1a

4. Riorganizzazione lay out impianto con migliorie nel capannone B2 mediante installazione di nuovo vaglio per aumentare il recupero di materiali;
5. Copertura area stoccaggio rifiuti accorpata nel lato nord ovest (intervento identificato con la lettera G nella figura 10)
6. Adeguamento porzione di capannone lato nordest - (intervento identificato con la lettera B3 nella figura 10)
7. Riorganizzazione lay out stoccaggi platea D
8. Ripristino terrapieno lato est
9. Riutilizzo delle acque di dilavamento aree scoperte
10. Separazione linea acque lavaggio da linea scarichi civili che saranno recapitati in fognatura e o avviati a terzi
11. Produzione CSS Combustibile
12. Introduzione nuovi codici CER
13. Realizzazione distributore metano (intervento identificato con la lettera H nella figura 10)
14. Inserimento di un gruppo di cogenerazione a biogas da 988 kWe per gli autoconsumi con relativa nuova sezione di digestione anaerobica di biomasse autorizzata con PAS comunale ai sensi del D.lgs 28/2011 (intervento identificato con la lettera I nella figura 10);

I lavori sono iniziati e durante la realizzazione delle opere la Società ha provveduto a comunicare alla regione lo stato avanzamento lavori e le modalità per la gestione intermedia dell'impianto come da note di cui al prot. U18/000528 del 29.05.2018, prot. U29/000036 del 22.01.2019 e nota prot. U19/000489 del 22.10.2019.

Infine a seguito dell'evento incendio del 19.09.2020 la società ha comunicato le modalità "temporanee" di gestione del sito nella fase transitoria post incendio al fine di garantire sempre la continuità del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti dei Comuni del territorio.

Nella presente tabella viene descritto lo stato di avanzamento dei lavori autorizzati con Decreto AIA 2481/2017 e come verranno modificati con la presente comunicazione

DESCRIZIONE INTERVENTO AUTORIZZATO CON DECRETO AIA 2481/2017	STATO AVANZAMENTO LAVORI	PROPOSTA REALIZZAZIONE/MODIFICA DELL'INTERVENTO A SEGUITO DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE
1. Copertura area stoccaggio compost ricollocata e viabilità mediante tettoia (lato sud capannone B) - (intervento identificato con la lettera E nella figura 10)	Intervento non eseguito	L'intervento autorizzato verrà eseguito in variante a quanto autorizzato, come da presente comunicazione di modifica non sostanziale. La tettoia lato sud del capannone B verrà realizzata con dimensioni inferiori e con lay out degli stoccaggi modificati
2. Accorpamento biofiltri nel lato sud - (intervento identificato con la lettera F nella figura 10)	Intervento non eseguito	L'intervento non verrà eseguito. Verranno mantenuti gli attuali biofiltri ad accensione dei biofiltri B2a e B2b

		già demoliti in quanto non necessari.
3. Riorganizzazione lay out impianto con migliorie nel capannone C1b e C2b per la produzione di CSS;	Intervento eseguito	
3.1 riorganizzazione capannone C1a	Intervento eseguito	Con la presente modifica verranno apportate ulteriori migliorie gestionali in relazione agli stoccaggi nel capannone C1 a e C2a
4. Riorganizzazione lay out impianto con migliorie nel capannone B2 mediante installazione di nuovo vaglio per aumentare il recupero di materiali;	Intervento eseguito	
5. Copertura area stoccaggio rifiuti accorpata nel lato nord ovest (intervento identificato con la lettera G nella figura 10)	Intervento parzialmente eseguito	L'intervento autorizzato verrà eseguito in variante a quanto autorizzato, come da presente comunicazione di modifica non sostanziale. Ad oggi è stata realizzata solo la porzione di tettoia denominata G1 (a nord ovest), mentre la restante porzione di tettoia verrà realizzata con dimensioni inferiori per agevolare le manovre dei mezzi e mantenendo gli attuali biofiltri C1a e C2a
6. Adeguamento porzione di capannone lato nordest - (intervento identificato con la lettera B3 nella figura 10)	Intervento non eseguito	L'intervento non verrà eseguito in quanto viene mantenuto il biofiltro B1
7. Riorganizzazione lay out stoccaggi platea D	Intervento eseguito	Ulteriori modifiche migliorative per accorpare la linea trattamento verde nella tettoia D
8. Ripristino terrapieno lato est	Intervento eseguito	Sono in corso ulteriori modifiche autorizzate con SCIA del 20.01.2020.
9. Riutilizzo delle acque di dilavamento aree scoperte	Intervento eseguito	
10. Separazione linea acque lavaggio da linea scarichi civili che saranno recapitati in fognatura e o avviati a terzi	Intervento da completare secondo nuova modifica comunicata con nota del 25.02.2021	L'Intervento verrà eseguito in conformità a quanto autorizzato e alla proposta progettuale di aggiornamento comunicata in data 25.02.2021 che ha ottenuto parere favorevole espresso nella nota di conclusione procedimento prot. 29276 del 21.05.2021 In base a tale proposta vengono avviati allo scarico in fognatura oltre ai reflui civili anche i colaticci e le acque da dilavamento superfici scoperte

		interessate dallo stoccaggio rifiuti (platee scoperte).
11. Produzione CSS Combustibile	Intervento autorizzato ma non ancora attivata la produzione	
12. Introduzione nuovi codici CER	Intervento eseguito	
13. Realizzazione distributore metano	Intervento eseguito	
14. Inserimento di un gruppo di cogenerazione a biogas da 988 kWe per gli autoconsumi con relativa nuova sezione di digestione anaerobica di biomasse autorizzata con PAS comunale ai sensi del D.lgs 28/2011	Intervento eseguito	

3.2.3 Comunicazione stato avanzamento lavori del 29/05/2018

Con comunicazione del 29.05.2018 la Società ha comunicato lo stato di avanzamento dei lavori autorizzati con Decreto AIA del 2017 e contemporaneamente ha comunicato alcune modifiche temporanee all'attività di gestione funzionali al miglioramento gestionale e logistico dell'impianto durante i lavori.

In particolare con la suddetta comunicazione era stato comunicato che :

- erano stati completati i lavori di Inserimento di un gruppo di cogenerazione a biogas da 988 kWe per gli autoconsumi con relativa nuova sezione di digestione anaerobica di biomasse autorizzata con PAS comunale ai sensi del D.lgs 28/2011
- Erano in fase di realizzazione i seguenti lavori:
 - Copertura area stoccaggio rifiuti accorpata nel lato nord ovest
 - Realizzazione del distributore di metano
 - Riorganizzazione lay-out impianto con migliorie nel capannone B2 mediante installazione di nuovo vaglio per aumentare il recupero di materiali;

Nella seguente tabella si riportano inoltre le modifiche temporanee all'attività di gestione funzionali al miglioramento gestionale e logistico dell'impianto durante i lavori proposte con la suddetta nota e come si intende proseguire l'attività a seguito della presente comunicazione di modifica.

DESCRIZIONE MODIFICA GESTIONALE TEMPORANEA COMUNICATA CON NOTA 29/05/2018	STATO ATTUAZIONE	MODALITA' PROSEGUIMENTO GESTIONE A SEGUITO DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE
modifica gestione rifiuto verde ¹ : – scarico del rifiuto verde nel capannone D, nell'area dove	Attuato ¹	La nuova modalità di gestione del rifiuto verde verrà mantenuta e ulteriormente aggiornata mantenendo il trattamento del

¹ Attività oggi sospesa a seguito evento del 19.09.2020 per inagibilità capannone C1a. L'attività verrà ripristinata a seguito lavori di sistemazione

non è presente la platea insufflata e eventuale triturazione – avvio del rifiuto nel capannone C2a per completare le fasi del processo di trattamento del verde – stoccaggio del compost prodotto finito nella porzione di capannone D dotata di platea insufflata (area coperta dalle intemperie)		verde nel capannone-tettoia D. Pertanto rispetto a quanto autorizzato con decreto 2481/2017 lo stoccaggio del compost viene mantenuto nel capannone D anziché nella tettoia sud che verrà adibita a stoccaggio rifiuti in ingresso (R13 –D15) e a operazioni di pretrattamento (R12). Inoltre l'area di trattamento del verde verrà mantenuta solo nel capannone D, in una porzione dotata di insufflazione, superando la movimentazione del materiale verso il capannone C2a che verrà destinato a stoccaggio e/o pretrattamento dei rifiuti da avviare alla produzione di CSS
modifica stoccaggi capannone B2 oggetto di riorganizzazione: per stoccaggio plastiche da selezione	Attuato temporaneamente e poi superato come da nota e planimetria di aggiornamento inviate in data 22.10.2019	
deposito cassoni con rifiuti in attesa di lavorazione nella platea lato nord – precedentemente adibita a stoccaggio compost e autorizzata ad essere coperta con tettoia per lo stoccaggio rifiuti	Attuato e in essere	Tale modalità di gestione verrà mantenuta fino a quando sarà realizzata la tettoia (G2, ridimensionata con la presente progettazione). In seguito in tale platea lato nord verranno depostati i rifiuti conferiti e prodotti (stoccaggio)
deposito cassoni vuoti su pavimentazione in asfalto impianto biogas	Attuato e in essere	Tale modalità di gestione verrà mantenuta

3.2.4 Comunicazione stato avanzamento lavori del 22 gennaio 2019

Con comunicazione del 22.01.2019 la Società ha comunicato un ulteriore stato di avanzamento dei lavori autorizzati con Decreto AIA del 2017 e contemporaneamente ha comunicato alcune modifiche temporanee all'attività di gestione funzionali al miglioramento gestionale e logistico dell'impianto durante i lavori.

In particolare con la suddetta comunicazione era stato comunicato il completamento dei seguenti interventi :

- Copertura area stoccaggio rifiuti accorpata nel lato nord ovest (parte G1)

E risultavano ancora in fase di ultimazione i lavori di riorganizzazione lay out impianto con migliorie nel capannone B2 ad oggi completate.

Nella seguente tabella si riportano inoltre le modifiche temporanee all'attività di gestione funzionali al miglioramento gestionale e logistico dell'impianto durante i lavori proposte con la suddetta nota e come si intende proseguire l'attività a seguito della presente comunicazione di modifica.

DESCRIZIONE MODIFICA GESTIONALE TEMPORANEA COMUNICATA CON NOTA 22/01/2019	STATO ATTUAZIONE	MODALITA' PROSEGUIMENTO GESTIONE A SEGUITO DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE
1. modifica gestione stoccaggio rifiuti nel piazzale a sud del capannone B: – al fine di procedere con i lavori di accorpamento biofiltri ed in particolare con lo smantellamento dei biofiltri del capannone B2 i rifiuti stoccati a sud del capannone B sono stati spostati sotto la nuova tettoia lato nord ovest migliorando la gestione	Attuato e in essere ¹	La modalità di gestione verrà mantenuta con ulteriori aggiornamenti degli stoccaggi

3.2.5 Comunicazione del 22.10.2020 sulla gestione post evento del 19.09.2020

Come concordato con enti di controllo intervenuti in occasione del sopralluogo del 6.10.2020 presso l'impianto di trattamento rifiuti urbani non pericolosi, a seguito dell'evento incendio del 19.09.2020, ha trasmesso in data 23.10.2020 comunicazione con relazione tecnica riportante le modalità delle attività svolte nei giorni successivi all'evento al fine di garantire il servizio di pubblica utilità.

In particolare con la suddetta nota veniva comunicato che temporaneamente:

- Veniva sospesa l'attività di produzione CSS (linea CSS) per inagibilità dei locali C1a, C1b e C2b e per la frazione del rifiuto urbano indifferenziato e quello utilizzato per la produzione di CSS;
- veniva sospesa l'attività di produzione di ammendante compostato verde nel capannone C2a per impossibilità di utilizzo della relativa sezione di trattamento.

Successivamente, superata la fase transitoria relativamente al ritiro per il recupero e/o smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato dei Comuni del territorio, con nota del 9.06.2021 la Società ha comunicato che venivano ripristinate le modalità di stoccaggio e gestione così come autorizzate con decreto di AIA n. 2481/AMB del 21.08.2017 all'interno del capannone B1.

Nella seguente tabella si riportano le modalità di gestione temporanea comunicate a seguito dell'evento accidentale e come si intende proseguire l'attività a seguito della presente comunicazione di modifica.

DESCRIZIONE MODIFICA GESTIONALE TEMPORANEA COMUNICATA CON NOTA 23.10.2020	STATO ATTUAZIONE	MODALITA' PROSEGUIMENTO GESTIONE A SEGUITO DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE
Sospensione l'attività di produzione CSS	Sospensione	L'attività, una volta ripristinati i locali

(linea CSS) per inagibilità dei locali C1a, C1b e C2b	in essere	danneggiati dall'incendio verrà ripresa in conformità a quanto autorizzato e con migliorie proposte con la presente modifica. Il capannone C2a verrà utilizzato a supporto di tale attività e sarà destinato: - al conferimento e stoccaggio (R13-D15) dei rifiuti non avviati alla linea di recupero del capannone B e degli scarti prodotti dalla linea di selezione - alle lavorazioni (R12-D13), compresa l'eventuale triturazione Il capannone C1a sarà utilizzato anch'esso per il conferimento e stoccaggio (R13-D15) dei rifiuti non avviati alla linea di recupero del capannone B e degli scarti prodotti dalla linea di selezione
Sospensione dell'attività di produzione di ammendante compostato verde nel capannone C2a per impossibilità di utilizzo della relativa sezione di trattamento	Sospensione in essere	L'attività verrà ripristinata in conformità a quanto autorizzato e con le modifiche gestionali comunicate con nota del 2018 e con le migliorie proposte con la presente modifica. In particolare, tutte le attività relative al conferimento, eventuale triturazione e trattamento del rifiuto verde, compreso lo stoccaggio del compost verranno espletate nel capannone D superando l'utilizzo del locale C2a

3.2.6 Comunicazione modifica non sostanziale relativa allo scarico in fognatura del 25.01.2021

La società con nota del 25.01.2021 ha comunicato una modifica non sostanziale per la gestione degli scarichi in fognatura in variante rispetto a quanto autorizzato con AIA del 2107.

La modifica conclusasi con parere favorevole del gestore del servizio idrico integrato Hydrogea e nota della regione FVG prot. 29276 del 21.05.2021, prevede l'avvio allo scarico in fognatura oltre ai reflui civili anche i colaticci e le acque da dilavamento superfici scoperte interessate dallo stoccaggio rifiuti (platee scoperte).

L'intervento verrà realizzato entro i prossimi giorni e tale soluzione verrà mantenuta.

4 CICLI PRODUTTIVI

4.1 DESCRIZIONE STATO AUTORIZZATO – DECRETO AIA n° 2481/AMB del 21/08/2017 PN/AIA/101 e s.m.

Nel seguito si riporta una descrizione delle attività svolte nell'impianto in conformità all'autorizzazione decreto AIA N° 2481/AMB DEL 21/08/2017 PN/AIA/101 e successive comunicazione di avanzamento lavori e gestione

4.1.1 Descrizione ATTIVITA' PRODUTTIVA (stato di fatto)

Si riassumono le principali caratteristiche dell'impianto.

L'impianto approvato sorge in un'area di forma rettangolare qualche metro al di sotto del piano campagna ed è celato da un'importante opera di mitigazione costituita da rilevati in terra e da una intensa piantumazione di essenze arboree ed arbustive. La superficie è per la maggior parte pavimentata con superficie asfaltata o con solette in calcestruzzo all'interno del quale sono disposte diverse strutture, raggruppabili in diversi corpi funzionali.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le potenzialità di ricezione trattamento autorizzate e le relative attività autorizzate.

Tabella 4.1. Potenzialità autorizzate

Rifiuti	Ton/anno	Ton/settimana	Ton/giorno
totale rifiuti conferibili e trattabili	156.500	3.000	500

Note: 500t/g di cui 20t/g di pericolosi

Tabella 4.2. Operazioni di gestione autorizzate

Sigla	Descrizione
D15	Deposito preliminare
D14	Ricondizionamento preliminare (inteso come accorpamento, riconfezionamento)
D13	Raggruppamento preliminare (inteso come selezione, cernita, riduzione volumetrica)
R13	Messa in riserva
R12	Scambio di rifiuti (inteso come accorpamento, riconfezionamento, selezione, cernita, riduzione volumetrica)
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche (inteso come recupero di carta, plastica, compostaggio, produzione di CSS)

4.2 ATTIVITA' CONNESSE

4.2.1 gruppo di cogenerazione a biogas da 988 kWe per gli autoconsumi con relativa sezione di digestione anaerobica di biomasse autorizzata con PAS comunale ai sensi del D.lgs 28/2011;

L'azienda con pratica PAS (procedura Autorizzativa Semplificata) del 2.09.2016 e successiva modifica non sostanziale per aggiornamento lay out, è stata autorizzata dal Comune di Aviano alla realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia a fonti rinnovabili (biomasse agricole) da 988kWe nel lato sud ovest del polo impiantistico SNUA, ai sensi del D.lgs 28/2011 e 387/2003. L'impianto è entrato in esercizio nel 2017 e produce energia da fonte rinnovabile che sostituisce quella fossile.

Trattasi di impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili alimentato a biomasse di origine agricola, entrato in esercizio nel 2017 e la cui energia viene utilizzata per i consumi dell'impianto e relativi macchinari in sostituzione dell'energia fossile da rete.

5 STATO DI PROGETTO

Il progetto di modifica non sostanziale dello stabilimento SNUA, approvato con decreto AIA 2481/AMB del 21/08/2017, prevedeva alcuni interventi sul sito tra cui la realizzazione di tettoie di copertura delle aree adibite alla manovra e viabilità dei mezzi e a quelle dedicate allo stoccaggio dei rifiuti e del compost e la realizzazione di nuovi biofiltri in sostituzione di quelli esistenti.

Attualmente tali interventi sono stati realizzati solo in parte anche a causa dell'evento incendio del 19.09.2020 e la società, al fine di garantire continuità al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti e nel rispetto di quanto autorizzato ha organizzato l'attività di gestione dei rifiuti interna allo stabilimento ottimizzando gli spazi esistenti.

La società al fine di proseguire con gli interventi di miglioramento e adeguamento dell'impianto iniziati in conformità al progetto approvato con Decreto di AIA 2481/2017, e tenuto conto della necessità di ripristinare con riorganizzazione le attività di produzione CSS e Ammendante, oggi sospese a causa dell'evento incendio del 19.09.2020, con la presente comunicazione illustra come verranno completati i suddetti interventi e come verranno riorganizzate le attività autorizzate anche introducendo modifiche non sostanziali al lay out approvato e rinunciando ad alcuni interventi che non si rendono più necessari

Le modifiche di progetto, tenuto conto delle BAT di settore e delle esigenze delle raccolte differenziate dei Comuni del territorio, hanno l'obiettivo di organizzare il sito in aree impiantistiche separate per tipologia di rifiuto e di trattamento eseguito e di implementare le migliori tecnologie atte a massimizzare il recupero di materia dai rifiuti.

Gli interventi di progetto sotto qui sotto elencati:

1. mantenimento degli attuali biofiltri , ad esclusione dei biofiltri B2a e B2b già smantellati come da comunicazione del 22.01.2019 e 12.10.2019, e rinuncia alla realizzazione di quelli nuovi
2. riduzione dimensioni tettoia "F" e aggiornamento del relativo lay out con mantenimento dell'attuale attività di selezione, condizionamento e riconfezionamento rifiuti vari e inserimento di una nuova sezione di eventuale triturazione e imballaggio dei rifiuti prodotti dalla selezione a terra coadiuvata con mezzo meccanico
3. accorpamento attività di recupero del rifiuto verde nella tettoia "D" già autorizzata con inserimento di una sezione di vagliatura del rifiuto verde
4. aggiornamento lay out tettoia "G2" con dimensioni in pianta e altezza inferiori e rinuncia a viabilità esterna a "G1" per mantenimento argine ovest; riorganizzazione degli stoccaggi e delle attività previste sotto le tettoie "G1" e "G2":
 - a. spostamento dell'area lavorazione ingombranti non recuperabili tramite selezione (materassi e simili) dalla platea "E" alla tettoia "G1"
 - b. spostamento dell'area di lavorazione, selezione e triturazione ingombranti dalla zona del biofiltro B1 alla tettoia "G1"
 - c. spostamento della gestione dei rifiuti pericolosi dall'officina alla tettoia "G2"
5. aggiornamento stoccaggi nel capannone "B1"
6. aggiornamento degli stoccaggi e delle lavorazioni nel capannone "C1a" e nel capannone "C2a"
7. aggiornamento attività e stoccaggi platea "E"

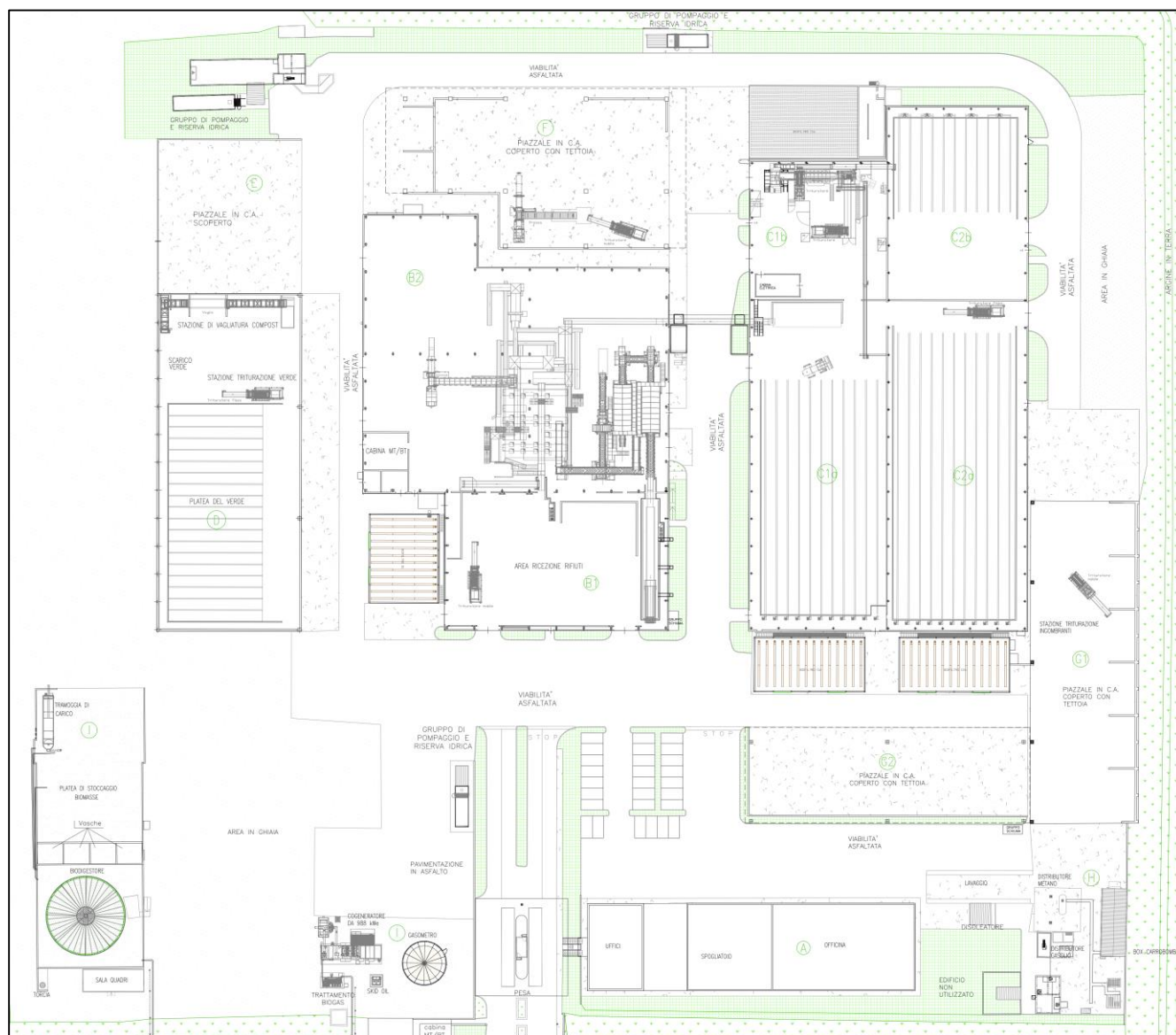


Figura 3:rieipilogo interventi

LEGENDA	
A	Fabbricati pesa, uffici, spogliatoi, officina
B₁	Fabbricato ricezione rifiuti, preselezione
B₂	Fabbricato selezione rifiuti manuale e automatica
C_{1a}	Fabbricato ricezione stoccaggio rifiuto umido da differenziata, stoccaggio sottovaglio da area B ₂ , lavorazione/selezione
C_{2a}	Fabbricato lavorazione-compostaggio frazione verde
C_{1b}	Fabbricato produzione CSS
C_{2b}	Fabbricato asciugatura e deposito temporaneo CSS
D	Area lavorazione-compostaggio frazione verde coperta
E	Platea ricezione, triturazione, vagliatura verde
F	Area viabilità, manovra, stoccaggio compost, movimentazione coperta (tettoia SUD)
G1eG2	Area viabilità, manovra, movimentazione, stoccaggio rifiuti coperta (tettoia NORD)
H	Distributore metano
I	Impianto di produzione energia elettrica a fonti rinnovabili
L	Impianto di produzione biometano e recupero CO ₂

6 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

Per consentire la valutazione, nella tabella seguente si riportano le motivazioni per ciascun intervento progettuale richiesto e l'analisi dei relativi impatti ambientali potenziali, effettuata considerando:

- le caratteristiche degli impatti in relazione a:
 - dimensioni del progetto;
 - cumulo con altri progetti (non sono noti altri progetti cumulabili con il progetto);
 - portata degli impatti;
 - natura transfrontaliera o meno degli impatti;
 - grandezza e complessità degli impatti;
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- gli aspetti ambientali connessi, individuati fra:
 - gestione e produzione di rifiuti;
 - utilizzo di risorse;
 - consumi di materie prime e materiali ausiliari;
 - consumi idrici;
 - consumi energetici (energia e combustibili);
 - emissioni in atmosfera puntuali e diffuse di odori;
 - emissioni acustiche;
 - traffico veicolare indotto;
 - scarichi idrici di acque reflue miste (domestiche, industriali e meteoriche contaminate) in fognatura e acque meteoriche non contaminate su suolo;
 - impatti su suolo e sottosuolo;
 - impatti su vegetazione, flora e fauna;
 - impatti sul paesaggio;
 - impatti sulla salute della popolazione e sicurezza sul lavoro.

Si precisa che il progetto di modifica non comporta nuovi e maggiori impatti rispetto al progetto valutato ed ha come obiettivo quello di proseguire il percorso di efficientamento iniziato con il progetto approvato nel 2017.

Tabella 6.1. Interventi progettuali e impatti ambientali attesi

Intervento progettuale	Motivazione	Caratteristiche	Impatto ambientale
1. mantenimento degli attuali biofiltri , ad esclusione dei biofiltri B2a e B2b già smantellati come da comunicazione del 22.01.2019 e 12.10.2019, e rinuncia alla realizzazione di quelli nuovi	La scelta di realizzare nuovi biofiltri accorpati è stata superata ad altre esigenze	Scelta gestionale	- Nessun impatto ambientale. Non sono previste opere
2. riduzione dimensioni tettoia "F" e aggiornamento del relativo lay out con mantenimento dell'attuale attività di selezione, condizionamento e riconfezionamento rifiuti vari e inserimento di una nuova sezione di eventuale triturazione e imballaggio dei rifiuti prodotti dalla selezione a terra coadiuvata con mezzo meccanico	L'azienda con la tettoia migliora la gestione delle acque da dilavamento, in quanto viene coperta un'area di stoccaggio e lavorazione. La Scelta di ridurre le dimensioni è conseguente alla rinuncia a realizzare i nuovi biofiltri previsti sotto tale tettoia.	Attività di natura edilizia (diminuzione dimensione opera)	- Nessun impatto ambientale aggiuntivo. Migliora la gestione delle acque e viene ridotto l'uso del suolo.
3. accorpamento attività di recupero del rifiuto verde nella tettoia "D" già autorizzata con inserimento di una sezione di vagliatura del rifiuto verde	Accorpamento attività produzione ammendante in un'unica area. Introduzione di macchinario che migliora la gestione dell'attività di recupero Inoltre con la nuova impiantistica vengono ridotti i consumi energetici, si riduce ulteriormente lo scarto ed è possibile aumentare e migliorare la produzione di CSS.	miglioria di natura impiantistica-gestionale e operativa che implica aspetti interni all'impianto.	- Nessun impatto ambientale. Migliora la gestione complessiva dell'impianto riducendo la movimentazione del materiale con mezzi e lo scarto di lavorazione
4. aggiornamento lay out tettoia "G2" con dimensioni in pianta e altezza inferiori e rinuncia a viabilità esterna a "G1" per mantenimento argine ovest; riorganizzazione degli stoccaggi e delle attività previste sotto le tettoie "G1" e "G2":	Riduzione dimensione tettoia G2 conseguente al mantenimento dei biofiltri attuali	Attività di natura impiantistica-gestionale e operativa che implica aspetti interni all'impianto.	- Nessun impatto ambientale. Migliora la gestione complessiva dell'impianto Riduce l'uso di suolo
4.1 spostamento dell'area lavorazione ingombranti non recuperabili tramite selezione (materassi e simili) dalla platea "E" alla tettoia "G1"	Nell'ambito della riorganizzazione degli spazi, le aree di stoccaggio e lavorazione ingombranti, vengono spostate al coperto sotto la tettoia G1 migliorando la gestione delle acque e l'organizzazione degli spazi	Attività di natura edilizia con la realizzazione della tettoia e gestionale/operativa mediante ricollocamento area stoccaggio rifiuti	- Nessun impatto ambientale. Migliora la gestione complessiva dell'impianto riducendo le acque da dilavamento e eventuali emissioni polveri
4.2 spostamento dell'area di lavorazione, selezione e triturazione ingombranti dalla zona del biofiltro B1 alla tettoia "G1"	A seguito accorpamento biofiltri la porzione di capannone B viene adeguata e chiusa ricavando un'area per la ricezione chiusa	Attività di natura gestionale-impiantistica	- Nessun impatto ambientale. Migliora la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e la gestione complessiva dell'impianto

Intervento progettuale	Motivazione	Caratteristiche	Impatto ambientale
4.2 spostamento della gestione dei rifiuti pericolosi dall'officina alla tettoia "G2"	Mantenere tale attività separata da altre attività dell'impianto	Attività di natura gestionale-	- Nessun impatto ambientale. Migliora la gestione dell'attività
5 aggiornamento stoccaggi nel capannone "B1"	Migliorare la gestione dei rifiuti ottimizzando la movimentazione	Attività di natura gestionale	- Nessun impatto ambientale. - Migliora la gestione dell'attività
6 aggiornamento degli stoccaggi e delle lavorazioni nel capannone "C1a" e nel capannone "C2a"	La scelta riorganizzativa deriva dalle esigenze delle raccolte differenziate e consente di Migliorare la gestione dei rifiuti ottimizzando la movimentazione	Attività di natura gestionale	- Nessun impatto ambientale. Migliora la gestione dell'attività
7 aggiornamento attività e stoccaggi platea "E"	Riorganizzazione degli stoccaggi in base alla tipologia di materiali e di attività di recupero per una miglior gestione dell'impianto e per ottimizzare la movimentazione dei mezzi	Attività di natura gestionale	- Nessun impatto ambientale - Migliora la gestione dell'attività